

La vittoria contro i maltesi ha spianato la strada della qualificazione ai mondiali '94. Il prossimo appuntamento è per il 14 aprile a Trieste dove si giocherà contro l'Estonia

Matarrese e Sacchi già pensano al viaggio oltreoceano. Il ct seguirà la Coppa America. Allo studio una tournée a dicembre negli Usa. A marzo '94 amichevole con la Germania

Campana cauto sull'austerità
«Proteggiamo i peones»

Gli States a portata di piedi

Il netto successo (6-1) contro Malta, ha rilanciato le chances della Nazionale in vista dei Mondiali '94. Ora gli azzurri, sia pure con una partita in più rispetto alla Svizzera, sono in testa al girone di qualificazione, 8 punti in 5 gare, frutto di tre successi e due pareggi. La Nazionale si ritroverà fra tre settimane a Trieste (i convocati si raduneranno direttamente sul posto e non a Coverciano, di lunedì all'Indomani della festività pasquale) per un altro facile impegno con l'Estonia da giocare 48 ore dopo, il 14 aprile. Anche in questa occasione il campionato non si concederà turni di riposo. Successivamente, l'Italia giocherà l'1 maggio a Berna (azzurri a Coverciano dal 27 aprile) contro la Svizzera.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI
Le grandi manovre logistiche verso Usa '94 stanno iniziando. L'Italia ha centrato il primo obiettivo malgrado il pedaggio pagato nei primi 15 mesi di lavoro, e malgrado quanto dice ora il ct «per avere la certezza, bisogna fare 15 punti», cioè ne mancherebbero 7 da realizzare nelle prossime 5 partite. Ma è una formalità o quasi. «C'è ancora da lavorare, specie sul settore destro (quello occupato l'altra sera da Porrini e Fuser), però nelle ultime tre partite ho ricevuto molte conferme. Dino Baggio mi ha soddisfatto in pieno, per esempio». Ci sono complimenti per tutti: «Mancini è stato bravissimo, Melli ha potenzialità straordinarie, deve migliorare, ma sta maturando anche come uomo e questo potrebbe portarlo a diventare il vice di Casiraghi; Porrini non era molto adatto al tipo di partita ma se l'ha cavata; Vierchowod è una garanzia quando decido di concedere un turno di riposo a Costacurta. Signori mi va bene in quella posizione, tanto gli fa lo stesso. Fuser è stato utile, si è applicato alla lettera. Maldini? Un grandissimo, mi ricorda Facchetti. Ma non diciamo che è il

simbolo della Nazionale, c'è anche Baresi...». Come spesso fa, nel giorno degli applausi, Sacchi si prende qualche colpa: «In dicembre, a Malta, fui io a sbagliare, utilizzando giocatori che non erano in condizioni psicofisiche accettabili, e da quel giorno ho effettivamente «svoltato», all'insegna del siluro a Vialli, un fatto quasi simbolico, una pagina che si è voltata. A parte Vierchowod e Baresi, è diventata una squadra giovanissima; e tutta, a quanto pare, votata al suo ct. Ma non manca un altro po' di autotagliezazione, dopo il 5 a 1, «a Palermo ho riempito due paginette di appunti, a forza di annotare le cose che ancora sono da perfezionare, quei primi venti minuti ad esempio non mi sono piaciuti». Discorsi già sentiti, in attesa della verifica con l'Estonia, altro materasso da collaudare. Con alcune certezze in più e taluni problemi di abbondanza da valutare più avanti, quando rientrerà Casiraghi, e più in là ancora, l'interista Bianchi. Quattordici partite, nessuna sconfitta, molte ombre, molte luci. Sacchi domenica va a vedere Lazio-Roma e il 31 sarà a Berna per Svizzera-Portogallo, la partita che potrebbe eliminare intanto la concorrenza portoghese.

LA CRISI DELLA ROMA
Matarrese prodigo «Finirà il torneo»
ENRICO CONTI
derazione in questo momento è proprio quello di fare tornare la gente allo stadio. I nostri problemi - ha aggiunto - vanno oltre quei sei miliardi. La Roma finirà il suo campionato e Ciarrapico avrà tutto il tempo di decidere. Matarrese ha poi voluto precisare di non avere favorito in alcun modo la scalata di Ciarrapico al vertice della società giallorossa. «L'unico mio atto che riguardasse la Roma, dopo la morte di Dino Viola, fu quello di far sapere ai familiari del presidente scomparso che Luciano Gaucci, interessato a una trattativa per l'acquisto della società, non riusciva a mettersi in contatto telefonico con loro. Ma quando mi fu risposto che Viola prima di morire aveva ribadito che mai avrebbe venduto la Roma a Gaucci, ritenni conclusa la mia missione».



Antonio Matarrese

Il match con gli elvetici seguirà un lungo periodo di «vacanza» per la Nazionale, che tornerà in campo il 22 settembre a Tallin con l'Estonia, preceduto solo da un breve «stage». Per l'Italia-Scozia (13 ottobre) e Italia-Portogallo (17 novembre) tre sedi in lizza per ospitare le partite: Roma, Milano e Napoli.
Ma intanto la Nazionale è sempre più lanciata verso la qualificazione ai Mondiali e lo staff azzurro comincia a prepararsi. Sacchi si recherà negli Usa in estate per assistere a un quadrangolare e per studiare nel dettaglio la spedizione; poi andrà in Ecuador dove vedrà dal vivo la Coppa America. Le grandi manovre di avvicinamento al Mondiale proseguiranno il 7 dicembre: in caso (quasi scontato, a questo punto) di Italia-qualificata, il ct in compagnia di Matarrese e una delegazione sarà presente al sorteggio mondiale a Las Vegas. E anche allo studio una mini-tournée di Natale negli Usa, ma non sarà facile contemperare le esigenze dei giocatori (l'Alc non pare favorevole) a quelle della Nazionale in una stagione molto densa di impegni. Nei primi mesi del '94 ci saranno alcune amichevoli: per ora l'unica certa è quella in trasferta a fine marzo con la Germania. Come è abbastanza sicuro (a parte sorprese) che gli azzurri svolgeranno la preparazione al Mondiale a Coverciano.

ITALIA-MALTA 3-0
ITALIA: Viali, Sacchetti, Favalli, Cois, Panucci, Mignani, Orlandini, Altomare (18' st Malini), Muzzi, Marcolin (35' st Carbone), Delvecchio (12' Cucidini, 13' Colonnese, 15' Rossitto).
MALTA: Mallia, Said, Galea, Chetcuti, Debono, Buhajjar, Agius, Spiteri, Marlow (44' st Muscat), Zammit-Fava, Mizzi (21' st Mediu), (12' Sullivan, 13' Camilleri, 14' Grech).
ARBITRO: Ziller (Ger).
RETI: al 31' Panucci, 39' Favalli, 75' Muzzi.
NOTE: Angoli: 8-0 per l'Italia. Giornata calda, terreno in buone condizioni; spettatori settemila. Ammonti Agius per comportamento non regolamentare, Mizzi per gioco faticoso. Al 30' del secondo tempo Muzzi si è fatto parare un rigore, ma sulla ribattuta del portiere ha realizzato la terza rete azzurra.

REGGIO CALABRIA. Obiettivo raggiunto. Cercavano perlomeno tre gol gli azzurri dell'Under 21 opposti a Reggio Calabria ai giovani maltesi, e li hanno trovati. Si chiude quindi con un altro successo ampio, sebbene non proprio una goleada come quella di mercoledì a Palermo, la due giorni azzurra nel Sud.
Tenuto conto delle differenze di caratteristiche tra le formazioni di Sacchi e Maldini e tra gli stessi tecnici, il risultato è sicuramente soddisfacente per l'Italia. Questa Under 21 non è mai stata una squadra prolifica, infatti, e l'aver segnato tre gol in una sola gara va considerato già un buon colpo. Aiutati dal pubblico di Reggio Calabria, che ha rievagliato per entusiasmo con quello palermitano, i ragazzi di Maldini hanno diradato buona parte delle perplessità che avevano fatto seguito alle loro ultime prestazioni. Vittorie di misura con Malta in trasferta ed in amichevole a Latina con la Romania, secca sconfitta in Portogallo. Questa la «sirsicia» deludente da cui proveniva la squadra di Maldini. Il successo convincente di ieri serve a ridare fiducia per le qualificazioni europee il cui crocevia rimane comunque Neuchatel, dove il 28 aprile l'Italia affronterà la Svizzera.
Impacciata, involuta nelle manovre e quasi irredenta dai maltesi di Ghedin, la squadra azzurra ha disputato una prima mezz'ora sopporifera. Subito dopo il primo gol. Su un calcio d'angolo battuto da Marcolin, Panucci ha anticipato Mallia ed ha messo in rete. Sull'onda dell'entusiasmo l'Italia ha insistito all'attacco. Raddoppio rinviato solo di qualche minuto: al 39' Delvecchio, dopo azione prolungata di Marcolin, ha appoggiato indietro a Favalli pronto a tirare forte di sinistro con palla in rete. Tema tattico invariato nella ripresa: la diga allestita da Ghedin, completa la stanchezza e il comprensibile scoramento dei suoi, ha ulteriormente ceduto. E così si è assistito ad un festival di occasioni per gli azzurri. La terza rete è arrivata al 30': Cois è entrato in area in velocità ed è stato messo giù da un difensore. Muzzi ha calciato il rigore, Mallia ne ha ribattuto il tiro, ma l'attaccante azzurro è stato il primo ad arrivare sulla palla ed ha messo in rete.
Classifica gruppo 1: 1) Italia (8 punti); 2) Portogallo (5); 3) Svizzera (4); 4) Scozia (3); 5) Malta (0).

che il Consiglio Federale deve varare, questi sono aspetti marginali. Le questioni sostanziali sono infatti l'obbligo della certificazione dei bilanci, i controlli della Covisoc, e quelle delibere che puniscono la concorrenza sleale. Su questo blocco, quello più importante, c'è un completo accordo».
Come sempre, sui principi generali sono tutti d'accordo: quando si tratta di applicarli allora vengono fuori i vari «distinguo». Dice Campana: «Non è vero che la moralizzazione sia contro la moralizzazione del calcio, ci mancherebbe. Però i calciatori di C hanno ragione quando dicono che i sacrifici non toccano i giocatori di A, notoriamente più avvantaggiati sul piano contrattuale. Faccio qualche esempio: 18 giocatori come limite massimo di tesseramento non mi va bene. Ne voglio uno in più, e poi cosa succede se in una società, con una rosa di 18 tesserati, quattro o cinque giovani del vivaio compiono 21 anni? Gli altri professionisti dove li sbattiamo? Anche la riduzione dei compensi per una squadra che retrocede non è equa. Riduzione per chi? Per quelli nuovi? E di quanto deve essere questa riduzione? Del 30%, del 20% o del 5%? Ci sono insomma tanti aspetti non chiari. I principi vanno bene, ma bisogna entrare nel concreto. E subito».

Moggi divorzia. Ufficializzata la separazione fra il direttore sportivo e il Torino calcio. Una risoluzione consensuale è stata concordata ieri fra il presidente granata Goveani e lo stesso ds.
Savicevic marca visita. Il giocatore ha accusato uno stiramento alla coscia destra, per cui non giocherà contro il Torino. Domenica gli stranieri del Milan saranno Johan e Rijkaard. Inedito il tandem d'attacco sarà composto da Lentini e Massaro.
Magie Johnson & Aids. Per il giocatore di pallacanestro americano l'esame di sieropositività per gli atleti professionisti, in futuro dovrebbe diventare obbligatorio.
Tyson ancora qual in carcere. L'ex campione dei pesi massimi, che sta scontando una condanna a sei anni per violenza carnale, è stato condannato ad altri 30 giorni di prigione per aver disobbedito all'ordine di un ufficiale.
Nuovo d.s. all'Inter. Marino Mantiotti assumerà dal primo aprile prossimo la carica di direttore sportivo della squadra milanese.
Cechi torna alle gare. A meno di un anno dall'incidente che gli impedì la partecipazione ai giochi olimpici di Barcellona, il ginnasta azzurro parteciperà il 2 aprile a Milano ad un test selettivo per definire la formazione italiana che andrà a Birmingham dal 12 al 18 aprile per i mondiali.
Coppa Anglo-italiana. Domani nello stadio di Wembley, finale di calcio fra la Cremonese e il Derby County. In un precedente incontro, i grigiocesi espugnarono il campo dei rivali con percentuale risultata di 3 a 1.

Tutte le tentazioni della qualità.

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, a scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando. Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 e 113 cv e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate a durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

12 milioni
in 18 mesi
senza interessi
o in 36 mesi
al tasso del 10%*

FINO AL 15 APRILE

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte
L. 19.790.000 chiavi in mano.

Acconto L. 7.790.000
Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi
con rate mensili da L. 666.500 (1)

36 mesi al tasso 10%
con rate mensili da L. 387.000 (2)

Esempio ai fini di Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0% - T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10% - T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,75%.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE